

SPUNTO PER L'APPELLO DA LEGGERE, O FAR LEGGERE, A FINE CELEBRAZIONE

UNITI NEL DONO POSSIAMO FARE MOLTO.

Le offerte anche se piccole sostengono tutti i sacerdoti.

Oggi nelle parrocchie di tutta Italia celebriamo **una Giornata per i sacerdoti**. Non è solo una domenica di gratitudine per le loro vite donate al servizio del Vangelo e di tutti noi, ma **un'occasione per parlare concretamente e con trasparenza del loro sostentamento**.

Dal 1984 è stata soppressa la retribuzione statale ai preti, e quindi il loro sostentamento dipende esclusivamente dalla generosità dei fedeli. I sacerdoti sono affidati a loro affinché abbiano una remunerazione decorosa. L'obolo che viene raccolto durante la Messa non basta a coprire le spese mensili di un parroco, soprattutto nelle chiese più piccole o con pochi fedeli. Per questo è nata la Giornata per il sostentamento dei nostri sacerdoti diocesani: per parlare a tutti i fedeli di un'offerta speciale, differente dalle altre, l'offerta per il loro sostentamento.

Le donazioni raccolte vanno all'Istituto Centrale Sostentamento Clero, a Roma, che le distribuisce equamente tra i circa 33mila preti diocesani, assicurando così un sostegno decoroso ai preti di tutte le parrocchie, dalle più piccole alle grandi. Dal sacerdote più lontano al nostro.

Raggiungono anche i presbiteri ormai anziani o malati, dopo una vita al servizio del Vangelo, e **circa 300 missionari nel Terzo mondo**. In questi mesi difficili, segnati prima dal flagello della pandemia e poi dalla follia della guerra, una Chiesa unita e in comunione ha occhi aperti e più forza per agire. L'importanza di questa unione è sottolineata dal nuovo nome che, già dallo scorso anno, abbiamo dato alle offerte: **Uniti nel dono**.

Questo nome sottolinea il principio di reciprocità e condivisione che rende forti e coese le nostre comunità parrocchiali, dove i fedeli, consapevoli dell'impegno che i sacerdoti assumono nella loro missione, ne sostengono le esigenze quotidiane di vita.

Ognuno doni secondo le proprie possibilità, anche un piccolo importo, ma in tanti. Un piccolo gesto, se lo facciamo insieme, diventa un grande aiuto per tutti i sacerdoti. Il loro impegno lo vediamo ogni giorno: accolgono chi è in difficoltà, ci ascoltano quando abbiamo bisogno, organizzano attività per giovani e meno giovani, confortano i più soli. Anche quando perdiamo coraggio, ci ricordano la misericordia di Dio.

Non rinunciamo a partecipare al loro sostentamento: siamo vicini ai nostri sacerdoti come loro lo sono per noi!

Possiamo donare facilmente e in maniera sicura attraverso il sito Unitineldono.it.

Ogni importo è **deducibile** dalla dichiarazione dei redditi.

Questo piccolo gesto ci fa crescere come comunità, sempre più consapevole e partecipe.



CHI PROVVEDE AL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI?

Innanzitutto la sua comunità. Ma nella grande maggioranza delle parrocchie italiane i sacerdoti locali non riescono a raccogliere donazioni sufficienti per poter vivere in modo decoroso. **Per questo vengono loro in aiuto le offerte per i sacerdoti Uniti nel dono, provenienti da tutti i fedeli italiani.**

DOVE VANNO LE OFFERTE RACCOLTE IN ITALIA?

Le offerte versate convogliano verso un unico luogo: l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC), a Roma.

COME VENGONO DISTRIBUITE E A CHI SONO DESTINATE?

Da Roma, l'ICSC ripartisce le offerte raccolte in forma di remunerazione mensile ai 32.700 sacerdoti diocesani: circa 30.100 in attività nelle 25.600 parrocchie italiane e circa 300 preti fidei donum, cioè sacerdoti diocesani in missione nei Paesi in via di sviluppo, e i restanti che per ragioni di età o di salute sono in previdenza integrativa.

PERCHÉ LE OFFERTE DEVONO CRESCERE?

Il fabbisogno annuale della Chiesa per il sostentamento del clero è di circa 521 milioni di euro (anno 2021). Le offerte oggi coprono meno del 2% di questo fabbisogno.

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI, SE C'È L'8XMILLE?

Le offerte per i sacerdoti e l'8xmille sono nati insieme, con gli Accordi di revisione del Concordato nel 1984. Ma se l'8xmille è andato incontro ad una rapida diffusione, che oggi lo ha reso un mezzo ben noto per sostenere la Chiesa Cattolica, le offerte sono uno strumento ancora poco usato. Ma le offerte sono un segno della vita ecclesiale e dell'unità dei fedeli. Per questo vale la pena promuoverle, con fiducia nella crescita di questa raccolta fraterna, che rivela il volto della Chiesa-comunione.

PERCHÉ LE OFFERTE PER I SACERDOTI VENGONO DETTE ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?

Perché si possono dedurre dalla dichiarazione dei redditi ai fini del calcolo dell'IRPEF fino ad un massimo di 1.032,91 euro ogni anno.

QUANDO POSSO FARE UN'OFFERTA PER I SACERDOTI?

Tutti i giorni dell'anno e può essere ripetuta anche più volte l'anno. Non si tratta però dell'obolo offerto durante la messa: questo va nella cassa parrocchiale dalla quale ogni parroco può trattenere 7 centesimi al mese per abitante (quota capitolaria). Quasi la metà delle parrocchie italiane però ha meno di 1.000 abitanti e in queste i parroci disporrebbero al massimo di 70 euro al mese. Le offerte, invece, vengono inviate all'ICSC che le ripartisce tra tutti i sacerdoti per garantire il giusto sostentamento mensile. **Per maggiori informazioni visita il sito www.unitineldono.it**

